

Nel capoluogo toscano si voterà tra 7 giorni La «zona blu» istituita già da un anno

## A Firenze referendum antitraffico

È blu il primo referendum consultivo indetto a Firenze. Blu come la zona a traffico limitato nel centro storico che protegge non solo i monumenti, ma soprattutto i polmoni dei cittadini. Domenica prossima si vota in 330 seggi su una scelta importante. «La nostra è un'azione di politica ambientale», dice l'assessore al traffico Graziano Cioni - non un espediente come le targhe alterne».

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
SUSANNA CRESSATI

FIRENZE. Lo strillone di antica memoria lancia messaggi più diretti di quelli patiti di tanti mass media: «No, non si vota a Firenze». Domenica prossima si vota sulla zona blu: un problema di traffico, un problema di salute. Dite sì o no alla zona blu, sì o no all'inquinamento da traffico, sì o no a una città più vivibile. Ecco in un lampo il senso di una esperienza democratica.

Domenica prossima i fiorentini vanno a votare, hanno ricevuto le schede a casa, potranno consegnarle in giornata nei seggi che resteranno aperti dalle 7 fino alle 22. Sulla scorta del regolamento approvato dal comune sul referendum consultivo comunali e di quartiere, la partecipazione alle scelte amministrative diventa espressione diretta di ogni singola convizione.

I gruppi verdi e ambientalisti hanno confezionato un referendum consultivo confuso, mescolando i problemi del traffico, quelli urbanistici, quelli della caccia (in un territorio che praticamente non ha più un metro quadrato disponibile, nemmeno a volerlo, per sparacchiare). Ma nonostante le forzature e le fumosità almeno due domande sono chiare: volete la limitazione al traffico privato nel centro storico? Volete il potenziamento del mezzo pubblico? Si si entrano i casi è convinto per il Pci.

Non poteva essere diversamente. Firenze, capitale toscana, città di medie dimensioni, ricca, leader delle città d'arte, sta combattendo una battaglia per la salute e la vivibilità urbana che poche altre città hanno avuto il coraggio di seguire con tanta coerenza. Perché sotto la cupola di Brunelleschi finiscono 80 nuove automobili al giorno; 170 mila macchine assiano quotidianamente la città nei suoi punti nevralgici; il tasso di motorizzazione è il più alto d'Italia e ogni giorno si rischia l'ingorgo; lungo i diretti di traffico progettati per il passaggio delle carrozze e saturate ormai al limite dell'inverosimile. Il 20 febbraio 1987 l'amministrazione comunale realizza la zona blu più grande d'Europa.

## Dramma in una casa di riposo Uccidono spingendola dal balcone donna di 94 anni

TARANTO. Una donna di 94 anni, Maria Stano, è morta dopo essere stata spinta dal balcone del secondo piano della casa di riposo. Quando i carabinieri sono intervenuti, la salma di Maria Stano era composta nella cappella dello stesso centro in attesa di essere tumulata. Nella vicenda sarebbe implicato anche il medico, del quale non è stato reso noto il nome, che avrebbe tentato di soccorrere la donna senza poi sfilare il referto sulle cause della morte.

Sui motivi che avrebbero spinto Giorgio Semeraro ad uccidere l'anziana sono ancora in corso le indagini. Lo stesso Semeraro e il sacerdote sono stati ascoltati a lungo dal sostituto procuratore Vincenzo Petrocelli, ma sull'esito dell'interrogatorio non si sono appresi particolari.

Anche il prosindaco socialista ha attaccato il provvedimento natalizio Giudizi pesanti di urbanisti e tecnici «Non sanno avanzare una proposta seria»

## Targhe alterne a Roma Nella giunta è lite continua

La giunta capitolina scricchiola sotto il peso dei pari e dispari annunciati per dicembre. Il prosindaco socialista Pierluigi Severi scrive oggi sull'«Avanti!» che le targhe alterne sono una boutade del sindaco e le giudica «inique, difficilmente governabili, comunque inefficaci». Segni di insofferenza del Psdi per la tirata d'orecchie del ministro Carlo Tognoli. Ironia e sberleffi di urbanisti e ingegneri.

ROBERTO GRESSI

ROMA. «Una misura d'emergenza inutile e per di più presa a casaccio. Il rifugio di imbecilli che non sanno pensare di meglio. La solita, vergognosa trovata natalizia dopo anni di immobilismo». Urbanisti, ingegneri, esperti di traffico stavolta hanno mollato i freni. Non hanno pensato due volte a irridere come demagogica, inutile e dannosa la proposta delle targhe alterne nella capitale dal primo al 23 dicembre. E il contraccolpo nella giunta è stato immediato.

«Il sindaco ha dichiarato il suo «sì» per le targhe alterne ancora prima di discutere la politica per il traffico con gli assessori - scrive oggi il prosindaco socialista Pierluigi Severi sull'«Avanti!» -. Mantenevo sobrietà di giudizi e spirito di coalizione non può essere una prerogativa di alcuni, ma di tutti». Le bordate di Severi a Pietro Giubilo arrivano ventiquattrore dopo le critiche ai pari e dispari del ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli.



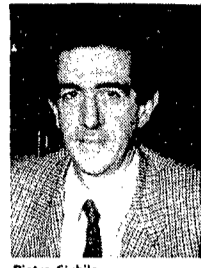
Traffico nel centro di Roma. La circolazione a targhe alterne ci libererà dall'ingorgo quotidiano?

Le targhe alterne danno l'occasione stavolta a Severi di sparare su tutta l'attività della giunta: «Il sindaco ha segnato il passo prima sulla questione pasticciata e irrisolta delle mense (il tentativo di affidare a C1 la ristorazione scolastica ndr) o ora sulle targhe alterne - scrive -. Due proposte che non c'erano negli accordi programmatici. A 77 giorni dalla nascita della coalizione è giunto il momento di ricordare al sindaco che bisogna realizzare il programma».

L'assessore al traffico, il dc Gabriele Mori, che le targhe alterne non le ha mai amate, domani presenterà il piano per attuare un comitato di assessori: «Valuteremo pro e contro - dice - se gli svantaggi di un'operazione di questo tipo non sono superiori ai benefici di una buona amministrazione deve avere il coraggio di rinunciare».

Influente dal gioco dell'improvvisazione il giornale del Pli «L'opinione» aveva proposto una tassa d'accesso per il centro storico e puntuale è arrivata la smentita della federazione romana liberale: «Una esercitazione accademica un po' stravagante».

Dalla trincea dei pari e dispari spunta l'assessore socialdemocratico Robinio Costi, che rilancia e propone di prolungare l'esperimento per tre mesi. «Le critiche del ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli non possono non apparire una inopportuna interferenza», dice. Ma respingere il fronte che critica le targhe alterne in questi giorni è come sparlare l'acqua con un forcone. Tornano alla carica Cgil, Cisl e Uil, che giudicano il provvedimento una discriminazione nei confronti di chi non possiede due macchine. Gli Amici della Terra chiedono interventi per potenziare i mezzi pubblici e rifiutano «i tentativi bislacchi di votare il mare con la conchiglia». L'Atac (l'azienda comunale dei trasporti) non si sbilancia, ma conferma che non sarà in grado di mettere in strada un solo bus in più per fronteggiare le maggiori richieste.



Pietro Giubilo



Luigi Severi

## Inquinamento Macchia d'olio minaccia il Gargano

VIESTE (Foggia). Operazioni sono in corso al largo del Gargano per tentare di eliminare una macchia oleosa ampia - secondo un comunicato del ministero della Marina Mercantile - circa due miglia (quasi quattro chilometri). La sostanza inquinante, che ha una consistenza compatta e catramosa, è stata avvistata venerdì a circa cinque miglia ad ovest delle isole Tremili e viene sospinta verso Sud-Est, secondo quanto è risultato da ricognizioni aeree fatte da due elicotteri della Guardia di finanza. Sul posto - con il coordinamento della Capitaneria di porto di Manfredonia - sono stati inviati mezzi per il disinquinamento di emergenza, il «Valle Bianca», il «Valle Rossa» e il «Bonassola», che hanno disposto per circa un chilometro i «Supply vessels» (battelli galleggianti disposti a mo' di barriera per impedire l'ulteriore estensione della macchia) e quattro unità del tipo «Pelikan», attrezzati per la raccolta di prodotti catramosi.

È stato anche disposto il trasferimento di panne galleggianti dal deposito «Castalia» di Bari al porto di Manfredonia per un eventuale loro impiego a protezione di punti sensibili del litorale garganico. Uno dei rischi infatti - a quanto si è appreso a Vieste - è che il vento di maestrale che spirava nella zona possa spostare la macchia verso la costa.

La Capitaneria di porto di Manfredonia ha avviato indagini per identificare i responsabili dell'inquinamento: una delle ipotesi che viene avanzata con maggiore probabilità è che la macchia sia stata prodotta dal lavaggio delle stive di una petroliera. Per questo sono stati inviati fonogrammi a tutte le Capitanerie di porto dell'Adriatico per accertare l'eventuale transito nella zona, nella notte tra il 20 e il 21 ottobre, di mercantili adibiti al trasporto di idrocarburi.

## Pari e dispari Perché sono d'accordo

RENATA INGRAO

L'unica soluzione efficace contro il traffico (e lo smog) che sta strangolando la città è quella di ridurre drasticamente il numero di auto private in circolazione. La targa alterna è un provvedimento che da subito raggiunge, almeno parzialmente, questo obiettivo. In alternativa si potrebbe studiare un'altra misura, comunque altrettanto radicale, che vieta in alcune fasce orarie la circolazione privata non solo nei centri storici ma anche in ampie zone della semiperiferia e della periferia. Riducendo il traffico privato, la targa alterna consente di migliorare significativamente i tempi di percorrenza degli autobus. Con le strade più libere un bus potrebbe coprire il percorso capolinea-capolinea nella metà o addirittura in un terzo del tempo attuale. Solo così si potrà valutare la quantità, e il tipo, di mezzi pubblici da aggiungere agli esistenti. Non è vero che la targa alterna favorisce i ricchi a discapito dei poveri, i quali in massa parte sono utenti del mezzo pubblico (o almeno lo sono gli altri componenti delle famiglie monoauto). La casuale del numero di targa rende poi impossibile anche ai più ricchi programmare il pari e il dispari.

Penso che l'automobile come mezzo prevalente di trasporto sia una dannazione, uno spreco, una irrazionalità sociale. Dieci persone su dieci auto in fila vanno in mente certi cortei di maraja: un piccolo indiano seduto su un tronco, una irrazionalità sociale. Dieci persone su dieci auto in fila vanno in mente certi cortei di maraja: un piccolo indiano seduto su un tronco, una irrazionalità sociale. Dieci persone su dieci auto in fila vanno in mente certi cortei di maraja: un piccolo indiano seduto su un tronco, una irrazionalità sociale.

## Pari e dispari Perché sono contrario

UGO BADEL

Penso che l'automobile come mezzo prevalente di trasporto sia una dannazione, uno spreco, una irrazionalità sociale. Dieci persone su dieci auto in fila vanno in mente certi cortei di maraja: un piccolo indiano seduto su un tronco, una irrazionalità sociale. Dieci persone su dieci auto in fila vanno in mente certi cortei di maraja: un piccolo indiano seduto su un tronco, una irrazionalità sociale.

NAPOLI. La chiusura al traffico del centro storico di Napoli è stata concordata ieri dal capigruppo del Consiglio comunale. La decisione, che dovrebbe essere adottata gradualmente a partire dal primo dicembre prossimo, sarà discussa domani dall'assemblea per la definitiva approvazione. Lo ha reso noto l'assessore alla Polizia urbana, Carmine Simone, il quale afferma in un comunicato che «l'obiettivo è il miglioramento delle condizioni generali di vivibilità della città». Il provvedimento riguarda alcune aree particolarmente interessate dal traffico, e comprende il centro storico, le zone circostanti il primo poligonale e l'università centrale.

Si è concluso a Torino il convegno sul Demonio che ha visto ben 70 relazioni In vista un nuovo appuntamento su «Millennio, Apocalisse, Millenarismi»

## Trionfa la «bellezza del Diavolo»

Si è conclusa venerdì scorso la «cinque giorni» torinese dedicata al diavolo. Con una serie di impegnative relazioni sul demonico nella psicoanalisi il pluri-convegno «Diabolos dialogos daimon», iniziato tra contrasti e polemiche, ha chiuso i battenti con un bilancio nettamente positivo. Qualche sporadica quanto patetica contestazione, non ha neppure scalfito l'interesse del pubblico, anzi...

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
NINO FERRERO

TORINO. Conclusioni in bellezza dunque, con la Sala dei «trecento» del Centro incontri della Cassa di Risparmio torinese, zeppa di pubblico, tra cui moltissimi giovani. «La bellezza del Diavolo» si potrebbe dire, citando un famoso film di René Clair in cui l'indimenticabile Gérard Philipe, noto anche come «Gége le rouge» per le sue posizioni politiche, impersonava sia un Faust spiritoso Maligno sia un Faust

prof. Alberto Conte (Consigliere comunale del Pci e, con i professori Filippo Barbano, Eugenio Corsini e il sacerdote Eugenio Costa, creatore dell'associazione «Dialogos» e organizzatore del Mega-Convegno). «Come ha potuto contare - ci ha detto - la manifestazione ha suscitato un grande interesse anche per il suo ottimo livello scientifico. È arrivata persino una tv giapponese per riprendere alcune fasi del convegno... Certo, inizialmente il progetto prevedeva vari livelli, con rassegne cinematografiche, teatrali, musicali e una mostra di rari cimeli sul tema del diavolo che ci sarebbero giunti dal museo etnografico di Vilnius, in Unione Sovietica. Poi, di necessità è prevalso l'aspetto più strettamente specialistico. Comunque il punto chiave, cioè il Diavolo, è rimasto e di-

ne? In effetti, sull'onda del successo conseguito, gli organizzatori stanno già pensando ad un'altra iniziativa da proporre alla città, come ad esempio un convegno sul «Millennio» e sull'«Apocalisse»; argomenti in merito non mancherebbero.

Tra le varie relazioni degli scorsi giorni (impossibile anche soltanto citarle tutte), di notevole interesse quella dello slavista Vittorio Strada su «Il Diavolo di Dostoevskij tra metafisica e metapolitica». Inoltre, il prof. Friedrich H. Tenbruck dell'Università di Tubingen, analizzando il rapporto tra «Diavolo e potere», ha parlato del «caso Troitzki», definendolo un esempio di «demonizzazione primordiale» di studenti in giurisprudenza sul tema: «Esiste il Diavolo?». Su 247 studenti, 46 hanno risposto «sì», 80 «no» e 113 hanno dichiarato di non saperlo.

## NEL PCI

Tesseramento. Il penultimo rilevamento per il 1988 è fissato per domani. È essenziale che entro martedì 25 tutti i dati siano trasmessi alla Commissione nazionale di organizzazione attraverso i Comitati regionali.

Senatori e i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta congiunta del Parlamento di lunedì 24 ottobre dalle ore 17.

Politiche culturali. Si terrà martedì 25, con inizio alle ore 9.30, presso la Direzione, una riunione per la costituzione della consultazione nazionale del partito per le politiche culturali degli enti locali. La relazione introduttiva verrà svolta dal compagno Corrado Morgia e le conclusioni dal compagno Giuseppe Chiarante. Sarà presente il compagno Gavino Angus.

L'Unità. Il Consiglio di amministrazione è convocato per martedì prossimo per discutere i programmi editoriali dell'«Unità» e il progetto di rinnovamento di «Rinascita».